

CURRICULUM VITAE FREE WHEELS

PIETRO SCIDURLO – CEO & FOUNDER



1978: Nasce podalico con parto naturale e a causa di una errata valutazione medica la diagnosi è Paraplegia incompleta per lesione midollare C3/C5. Le responsabilità del danno arrecato non sono mai state riconosciute ne rimborsate.

Durante l'infanzia con difficoltà si inserisce in un tessuto sociale ancora non pronto ad interfacciarsi con le persone con disabilità.

L'adolescenza non migliora di troppo le cose, ma grandi "aperture" con il nuovo millennio si vedono già. Pietro sta cambiando e il mondo con lui. Pietro è alla ricerca di una strada da percorrere. E le università, ancora poco accessibili, non sono menzionate.

2000: Collabora alla prima realizzazione di una nota piattaforma di commercio elettronico. Pietro entra nel team che realizza ePrice.it

2002: Trova nella Vela quell'assaggio di libertà che nemmeno la patente gli aveva mai restituito. Ma ancora non basta.

2004: Acquista la sua prima handbike: voleva solo andare in bicicletta.

2005: Incontra Giovanni Baracchetti, skipper professionista e pellegrino, che lo invita a percorrere il cammino di Santiago e con il quale nel 2013 condivide un cammino sull'acqua: ridiscenderanno il fiume dalla sede di Free Wheels a Venezia in 8 giorni.

2008: Chiara, sua sorella, gli regala un libro: "Il Cammino di Santiago" di Paulo Coelho

2012: Affronta e condivide con la famiglia il suo 1° pellegrinaggio verso Santiago di Compostela con una bicicletta trazionata a forza di braccia. E la sua vita cambia di nuovo. Il blog del suo viaggio è seguito da 35.000 persone in 15 giorni.

Torna a casa e decide che ciò che accade lungo un'esperienza di cammino, cosiccome ha cambiato la sua vita, forse, può cambiare quelle di altri. Fonda così Free Wheels con l'obbiettivo di aiutare TUTTE le persone a intraprendere quell'esperienza.

2013: Sono passati solo 8 mesi da quando è tornato, il nostro pianeta non aveva ancora compiuto la sua Rivoluzione attorno al sole quando il Cammino chiama a sé nuovamente Pietro. Stavolta affronta il pellegrinaggio senza allenarsi. Vesciche, infezioni, febbri non lo fermano e abbraccia le spoglie del Santo dopo 14 giorni. E dopo altri 2 rivede il luccicare dell'Oceano Atlantico, oramai non più estraneo. Due mesi dopo il ritorno dal Cammino, per dare forma allo slogan dell'organizzazione di volontariato (ODV) Free Wheels "Le Barriere Più Grandi Sono Quelle Della Mente", decide con due amici di affrontare l'esperienza di ridiscendere via fiume il percorso che da casa sua – Somma Lombardo – porta a Venezia. Un cammino sull'acqua senza aver mai preso in mano una canoa, dove i 3 canottieri avrebbero vissuto lungo le sponde dei fiumi Ticino, Po, Adige, Brenta giungendo alla Laguna Veneziana in 8 giorni.

2014: L'inaccettabile pensiero dell'inesistenza di una guida attenta alle esigenze speciali delle persone sull'itinerario culturale che aveva già percorso due volte (il cammino più camminato al mondo con circa 1 milione di persone l'anno) e l'amicizia con Luciano Callegari – futuro CoAutore della guida – sono l'incentivo alla scrittura del progetto SANTIAGO PER TUTTI, che grazie a Terre di Mezzo Editore si trasforma, appunto, in una guida: la prima al mondo con indicazioni per tutti.

Per la sua realizzazione percorre in sedia a rotelle altre due volte il Cammino di Santiago.

Assieme all'Associazione ON – con Ambasciatore Max Laudadio – che opera sul "Parco delle 5 Vette", Free Wheels collabora alla realizzazione del primo Sentiero Boschivo fruibile da tutti, anche a persone a mobilità ridotta, dando preziosi consigli che poi serviranno per il progetto comunale.

2015: Firma la guida che viene pubblicata e presentata a FA' LA COSA GIUSTA! con testimonial d'eccezione l'inviato di Striscia La Notizia Max Laudadio. La guida è già stata ristampata 2 volte, sorprendendo tutti – tranne Pietro.

Ora Free Wheels guarda verso i cammini in Italia.

Pietro – come ambasciatore dell'organizzazione – viene chiamato a parlare di Accessibilità all'interno delle strutture Scolastiche ed Accademiche del Paese, oltre che a Congressi e Seminari internazionali sull'accessibilità degli Itinerari Culturali, invitato direttamente dalle maggiori Organizzazioni Europee.

2016: E' senza dubbio il suo anno. A Gennaio viene insignito dell'Agnesino – massima onorificenza cittadina di Somma Lombardo.

Il Lunedì dell'Angelo alle 4:30 del mattino, lascia la sua città natale assieme a 4 amici (tra cui uno a ridotta mobilità) per intraprendere la Via Francigena – uno dei 3 Cammini Santi al mondo che attraversa di netto l'Italia per più di 1000 km.

Incontra Papa Francesco per condividere come il Pellegrinaggio abbia cambiato la sua vita, e con l'ex Ministro Dario Franceschini che sancisce l'inizio di una collaborazione e di un impegno di Free Wheels sui cammini in Italia.

Partecipa alla promozione del progetto G.R.A.B – Grande Raccordo Anulare delle Bici e di lì a pochi

mesi, il Comune di Roma approva la realizzazione del progetto. Free Wheels diventa partner del G.R.A.B. per garantire l'accessibilità della Ciclopista urbana più lunga d'Europa.

Assieme ad una serie di Partner nazionali ed internazionali aventi come capofila il Comune di Rieti, Free Wheels vince un bando COSME della Comunità Europea per rendere accessibile un altro famoso itinerario culturale: il Cammino di San Benedetto da Norcia. Nasce il progetto SA.BE.R. Universal (SANTIAGO BENEDICTIS ROUTES UNIVERSAL) che si concluderà nel 2018 con la realizzazione di pacchetti turistici per tutti lungo i cammini dei due Santi.

L'attività di Free Wheels varca le Alpi: il Consiglio d'Europa – la più antica organizzazione per la Tutela dei Diritti Umani e le Pari Opportunità – e A.E.V.F. – Associazione Europea Vie Francigene – convocano Free Wheels a Strasburgo per testimoniare come oggi i Cammini possano essere un'esperienza aperta a tutti. Per questo inizia tra loro una collaborazione volta a rendere accessibili tutti i 32 itinerari culturali riconosciuti dal Consiglio d'Europa. Lo stesso Ministro Dario Franceschini invia al Consiglio d'Europa una lettera di sostegno da parte del MIBACT alle attività di Free Wheels.

Pochi giorni fa una delegazione di Free Wheels, seguita da due professori dell'Accademia Cinematografica Gian Maria Volonté di Roma ingaggiati da TorinoTurismo, percorre assieme a Pietro in carrozzina la Via Francigena della Val Susa – dal Moncenisio a Torino – per promuovere il Turismo per tutti in Piemonte.

A fine Ottobre Pietro Scidurlo partirà per Vilnius per una seconda convocazione da parte degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa per continuare un percorso verso il riconoscimento dell'Accessibilità da parte del Consiglio dei Ministri come criterio integrante per la certificazione degli Itinerari Culturali; un cammino che non sarà "battuto" ma che forse un giorno rivelerà straordinari panorami.

2017: Inizia col piede giusto con una partecipazione importantissima al IV Forum Via Francigena a Monteriggioni dove Pietro Scidurlo affronta e si confronta con i maggiori rappresentanti del Turismo a livello Regionale per un sogno chiamato Vie Francigene Per Tutti.

Pochi mesi dopo Free Wheel viene invitata a Leòn (Castilla, ES) dalla Federación Española de Asociaciones de Amigos del Camino de Santiago dove, accanto al Presidente Nazionale Luis Gutiérrez Perrino, Santiago Per Tutti è stata ufficialmente presentata per la prima volta oltre Pirenei.

Nei mesi estivi si conclude la mappatura dell'intero cammino di San Benedetto da Norcia a Montecassino (quindi a Cassino) per il programma COSME che ha cofinanziato il progetto Sa.Be.R. Universal (www.openuproutes.eu).

Settembre è un mese ricco: l'Associazione Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia convoca Free Wheels per un educational sulla Magna Via Francigena per scoprire come questo nuovo Itinerario possa essere aperto a tutti.

Alla fine del mese, invece, ripercorrono il tratto toscano da Monteriggioni a Lucca della Ciclovia Francigena per un progetto di Recover delle strutture di accoglienza per pellegrini sull'Itinerario (progetto che continuerà la successiva primavera) e per sensibilizzare gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa – in riunione a Lucca – verso la fruibilità universale.

Pietro Scidurlo è convocato come relatore al 30th anniversary (1987-2017) – 7th Advirory Forum delle CULTURAL ROUTES OF THE COUNCIL OF EUROPE per definire come un Itinerario Culturale può essere meta turistica anche per le persone con esigenze specifiche.

A Dicembre riceve il premio Extravergine a San Quirico d'Orcia.

2018: Free Wheels fa parte di un partenariato che vince un Bando della Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio Umbre per rendere universalmente fruibile un percorso ad anello in Valnerina.

Assieme Associazione Toscana Via Francigena e Cammini terminerà il progetto iniziato l'anno precedente in occasione del 30th anniversary (1987-2017) delle Cultural Routes of Council of Europe, con una ricognizione delle strutture di ospitalità municipali lungo il tratto etrusco al fine di identificare gli interventi necessari per garantire una fruibilità universale ai pellegrini.

2019: I fondi raccolti qualche anno prima dall'associazione ON e dal loro testimonial Max Laudadio (Inviato di Striscia La Notizia) trovano finalmente un progetto adeguato agli scopi perseguiti da entrambe le associazioni e a Free Wheels viene incaricata la mappatura della Via di Francesco, da Firenze ad Assisi: nasce così il progetto "Sui Passi Di Francesco Per Tutti".

A Marzo Pietro Scidurlo viene convocato al museo del LAC (Lugano Arte Cultura) per portare la Cultura di Free Wheels oltre Alpe e far comprendere come l'accessibilità dovrebbe essere garantita anche ai musei "a cielo aperto" quali sono gli itinerari culturali.

Inizia poi la collaborazione con la Via Francisca del Lucomagno: l'organizzazione è stata chiamata come garante della fruibilità universale dell'itinerario. Nello specifico si è occupata di ricercare il percorso e le ospitalità ad ogni fine tappa accessibili a tutti.